

GOLDEN HOUR FILMS
presenta

HO AMICI IN PARADISO di Fabrizio Maria Cortese



con

Valentina Cervi, Fabrizio Ferracane, Antonio Catania, Antonio Folletto, Enzo Salvi, Emanuela Garuccio, Gabriele Dentoni, Erica Blanc, Christian Iansante, Giustina Buonomo e con gli **attori diversamente abili del Centro Don Guanella**

Felice Castriota è un commercialista salentino, impulsivo e un po' superficiale. Il desiderio di arricchirsi e una certa avventatezza lo hanno portato a riciclare i soldi della malavita prima e a farsi beccare in flagrante poi. Così quando il Procuratore

della Repubblica di Lecce gli propone, invece della galera, l'affido ai servizi sociali, Felice ci mette un attimo ad accettare l'offerta e a denunciare 'U Pacciu, l'importante malavitoso per cui ha riciclato i soldi. Al centro "Don Guanella" di Roma, dove viene mandato, Felice s'imbatte in una realtà completamente diversa sia da quella che si aspettava che da quella che aveva conosciuto fino a quel momento. Uomo superficiale e abituato al lusso, si trova, tra mille difficoltà e resistenze, ad avere a che fare con persone che hanno menomazioni fisiche e intellettive anche gravi. Lentamente, complice anche l'amore per Giulia, psicologa del centro, la profonda amicizia che inizia a legarlo ad Antonio, giovane paziente appassionato dalla recitazione teatrale che non sa come dichiararsi a Carmelina, una ragazza down, splendida ballerina, Felice inizia a sentirsi per la prima volta parte di una nuova grande famiglia e si avvia a diventare finalmente quello che non è mai stato: un uomo. Trova la sua giusta dimensione, promuove una messa in scena del *Riccardo III* di Shakespeare con i pazienti, coinvolgendo in essa anche il figlio di Giulia, adolescente inquieto alla ricerca di risposte. Si sente rivalutato nella sua dignità proprio grazie al contatto con persone affette da disabilità e con la collaborazione degli operatori del Centro, riuscendo a recuperare i valori autentici della vita: i disabili diventano perciò i suoi nuovi amici, il suo Paradiso in terra. Ma proprio quando tutto sembra andare per il meglio, il passato torna a presentare il conto e Felice si ritrova a dover fronteggiare la minaccia di 'U Pacciu, che non ha mai smesso di cercarlo e che, ora, lo ha trovato. Sarà la sua nuova famiglia a determinare però un lieto fine.

Personalmente spero che questo film possa regalare un approccio positivo alla vita, partendo semplicemente dal lavorare con passione, con semplicità e professionalità. Questa è la storia del cambiamento di un uomo, di un percorso che si snoda attraverso l'amore, l'amicizia, il dialogo, la comprensione e il linguaggio, votato alla ricerca del modo migliore di esprimere un messaggio. Ho visto trasformarsi il Don Guanella in un set cinematografico. La cosa più bella è stata vedere la troupe coinvolgersi emotivamente con i ragazzi diversamente abili, tanto è vero che dalla fine delle riprese tutti continuano ad andare a trovarli. E' stata un'esperienza veramente importante poiché, per preparare il film, ho passato due anni con loro facendo laboratori, riscontrando una capacità di ascolto veramente notevole e una volontà di imparare tanto e sempre di più; una grande esperienza per gli attori professionisti e per gli otto disabili, che si sono sentiti anch'essi attori a tutti gli effetti, interpretando i personaggi del film magistralmente. Spero che ci possa essere una continuità, che il cinema possa essere presente con nuove idee e affrontare queste tematiche sempre con amore, ironia e leggerezza.

(Fabrizio Maria Cortese, regista)

Dentro questa storia "inventata" scorre la vita del nostro Centro e penso che il film riesca molto bene a rendere l'idea di quello che volevo e volevamo, catturando da una parte il cuore, per la trama del racconto, ma allo stesso tempo facendo scoprire nelle sue linee essenziali la bellezza del nostro modo "tipico" di stare insieme alle persone con disabilità: accoglienza, benevolenza, interessamento, sollecitudine, cura, pazienza, gioco di squadra. E vi è anche la ricchezza del valore del volontariato.

La recitazione come terapia è sempre stata praticata nel nostro Centro, ma mai fino ad ora si era spinta fino all'idea di realizzare un film, una commedia, come appunto è Ho Amici In Paradiso. I nostri ragazzi si sono preparati a puntino per affrontare la realtà della macchina da presa, del set cinematografico, mettendo in mostra rare qualità di spontaneità e freschezza. Soprattutto mi sembrava molto bello il messaggio del film, vale a dire che persone con disabilità potessero trasformarsi da oggetto di percorsi di riabilitazione anche a soggetti di riabilitazione: è questa la vera inclusione sociale”.

(don Pino Venerito, Direttore del Centro di Riabilitazione Don Guanella)

Prodotto dalla Golden Hour Films con RAI Cinema, in associazione con l'Opera Don Guanella di Roma e DESI e in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana e con la Fondazione Ente dello Spettacolo, *Ho amici in paradiso* è stato presentato nello scorso autunno come “evento speciale” alla **Festa del Cinema di Roma** (Sezione cinema ragazzi *Alice nella città*), dove è stato a lungo applaudito.

Medesimo successo ha riscontrato al Los Angeles Italia Film Festival che si è svolto parallelamente all'evento degli Oscar 2017.

E' stato girato quasi interamente negli ambienti del Centro di riabilitazione dell'Opera don Guanella in Roma, con un'appendice nel Salento, in Puglia.

Clicca qui per la videopresentazione del film

<https://youtu.be/qlsH8fE0TEs>

Clicca qui per visionare il trailer

<https://youtu.be/2MSbfWjIMZU>

Ho amici in paradiso è, a un tempo, una commedia profonda, delicata, divertente, ricca di colpi di scena e suspense, carica di umanità e speranza. Affronta temi importantissimi per i giovani, come la bellezza della diversità, il servizio sociale come luogo di rinascita ai valori autentici della vita, l'amicizia come anticipazione del “paradiso” in terra, l'inclusione sociale delle persone con disabilità, il volontariato come via per riscoprire la bellezza del dono di sé agli altri, l'arte (il teatro, la danza) come forme di espressione, condivisione e terapia, la legalità, la possibilità del cambiamento.

Per questo è disponibile **per le scuole di tutta Italia** fino al termine di questo anno scolastico e per tutto il prossimo 2017/2018.

Per info e prenotazioni:

Antonella Montesi

349/77.67.796

(dalle 15.00 alle 19.00)

antonella.montesi@yahoo.it